

Minacce, licenziamenti e denunce

non sono riusciti a bloccare le lotte degli operai della logistica

Adesso ci provano con la Commissione di “garanzia”

Il movimento di lotta nella logistica continua a crescere. L'ultimo sciopero generale del 15 maggio, infatti, ha visto coinvolti migliaia di lavoratori, dall'Interporto di Bologna, alla Cittadella della Logistica di Padova, a tutte le altre realtà della logistica: Bartolini, TNT, Artoni, GLS, DHL, SDA, STEF, IKEA e molti altri magazzini a Milano, Piacenza, Brescia, Bologna, Verona, Padova, Treviso, Torino, Ancona, Roma...

Poiché non sono riusciti a bloccare questo movimento con gli strumenti abituali della repressione padronale e poliziesca, adesso hanno fatto ricorso alla Commissione di “garanzia” per lo sciopero, **che ha prontamente deliberato a favore dei padroni.**

La Prefettura di Bologna (*di propria iniziativa o ... sollecitata ?*) richiedeva alla Commissione di “garanzia” un parere *“in termini di servizio pubblico essenziale”* sulla lotta degli operai della Coop Work Project presso i magazzini Coop Trasporto Latte di Cadriano-Granarolo dell'Emilia (BO).

Per esprimere il proprio parere la Commissione di “garanzia” **contattava** i *“soggetti coinvolti nel conflitto”*, ossia: **Granarolo S.p.a., Consorzio Sgb e Coop Trasporto Latte , Questura e Prefettura di Bologna. Contattava anche la Aster Coop**, perchè apprendeva dalla stampa e da internet (???) *sì scrivono proprio così!*) anche della lotta degli operai della Soc. AsterCoop (appalti presso il magazzino di Centrale Adriatica di Anzola dell'Emilia (BO) (Lega Coop.).

Tra i “soggetti coinvolti nel conflitto” ovviamente non ci sono né il SI Cobas, né gli operai di queste coop, che non sono mai stati contattati, neppure dopo una richiesta di audizione, dopo le prime indiscrezioni sulla stampa. Evidentemente la Commissione di “garanzia” “imparzialmente” ritiene che il padrone ha sempre ... ragione e che è del tutto “di parte” e antidemocratico ascoltare gli operai e le loro organizzazioni sindacali.

Così il 13 maggio, la Commissione di “garanzia” ha deciso che gli operai di queste aziende dovranno rispettare il codice di “autoregolamentazione” dell'autotrasporto conto terzi, perché nei magazzini ci sono operazioni di scarico e carico di merce deperibile e di generi alimentari di prima necessità, per l'approvvigionamento della collettività (in particolare, di mense, scuole, asili, cliniche e grande distribuzione).

Poco importa che a Bologna e in Emilia (non parliamo dell'Italia) non ci sia stata alcuna carenza di latte e che nei negozi fossero in vendita marche di latte diverse dalla Granarolo, che nessuna mensa di ospedale, ecc. abbia avuto problemi, che anche nel corso delle agitazioni i medicinali per le farmacie venissero lasciati transitare dagli operai in lotta.

Quello che importa è che si sancisca una limitazione del diritto di sciopero solo grazie ad un accordo tra Commissione di “garanzia”, Autorità e padronato, con l'approvazione del governo consociativo PD – PDL.

Oggi limitano il diritto di sciopero agli operai di queste aziende, domani a tutti gli operai della logistica, dopodomani lo limiteranno ancora di più a te. **FERMIAMOLI**

Partecipa alla manifestazione a Bologna
per il diritto di sciopero, per i diritti ai lavoratori, contro i licenziamenti politici degli operai

SINDACATO INTERCATEGORIALE COBAS

Sede nazionale: via Marco Aurelio 31, 20127 Milano tel/fax 02/49661440 coordinamento@sicobas.org www.sicobas.org
fip MI 28,5,2013

La commissione antisciooperi ha fatto un regalo ai padroni di Granarolo, Coop, e di tutta la grande distribuzione, negando agli operai delle cooperative il diritto di scioperare per difendere i propri diritti contro lo sfruttamento che quotidianamente subiscono. E' una risposta alle lotte di questi anni che si aggiunge ai licenziamenti, alle denunce, ai processi, ai fogli di via, alle manganellate.

Vogliono fermare queste lotte perchè temono gli effetti sui tanti interessi in gioco e i possibili sviluppi anche oltre il settore della logistica.

Respingiamo con forza questo attacco, difendiamo il diritto di sciopero degli operai delle coop e di tutti i lavoratori.

**Sabato 1° giugno, manifestazione
a Bologna ore 15, piazza del Nettuno**

alla manifestazione, oltre alle forze che hanno sostenuto le lotte in questi mesi, parteciperanno anche operai della Alfa-Fiat di Pomigliano in cassa integrazione.

S.I. COBAS



CGS | Commissione
di Garanzia Sciopero

GRANAROLO

COOP

ESSELUNGA

il gigante

Carrefour

Grande distribuzione